

**Zeitschrift:** Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

**Herausgeber:** Lehrpersonen Graubünden

**Band:** 55 (1995-1996)

**Heft:** 10: Frische Früchte auf altem Holz

**Rubrik:** Pagina

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 29.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Raccolta di espressioni scritte e figurate corredata da schede di analisi elaborate dai docenti

## Proposte: un'antologia del Grigion italiano

**Un'opera nata, oltre che dalla competenza e dall'esperienza letteraria degli autori dei brani (tra gli altri Don Felice Menghini e Remo Fasani), dalla viva partecipazione di un gruppo di docenti. Altri scrittori, poeti, protagonisti della vita culturale e sociale daranno all'antologia, che per ora presenta una sessantina di pagine sulle 600 previste per l'opera completa, un contributo originale di pensieri e di esperienze per la formazione di una cultura giovanile grigionitaliana.**

La nuova raccolta è stata presentata nella biblioteca del Centro scolastico Mondan da Moreno Bianchi, attuale responsabile del lavoro, assieme a Moreno Raselli, Maurizio Michael, Massimo Lardi e Giacomo Walther per la parte informatica.

Lino Succetti, *Lostallo*

L'antologia vuol essere un'operazione importante per quanto riguarda la comunicazione linguistica e le sue funzioni. Per ora si sono presentati i primi sei contributi, corredati dalle rispettive schede di analisi illustranti il tipo e gli obiettivi del documento trattato, le proposte di lavoro, il percorso metodico e didattico utilizzato, gli sviluppi possibili e le note, che permettono una felice confidenza con i vari testi. Nelle schede di analisi di varia misura non tanto in relazione all'importanza dell'autore, quanto del problema che si vuole affrontare, chi usa l'antologia trova un'indicazione storica e un primo orientamento alla lettura, che può suggerire o meglio stimolare un giudizio critico.

Nel presentare l'opera a un folto gruppo di docenti, Bianchi ha sottolineato come «la raccolta si propone di offrire a studenti della scuola magistrale, docenti, allievi e altri interessati uno strumento di lavoro e di consultazione. Vi confluiranno, così negli intenti, quelle

*espressioni scritte e figurate significative e rappresentative della realtà grigionitaliana passata e presente.*

*Saranno gli stessi interessati che pro porranno i singoli elementi di quest'opera. In tale maniera dovrebbe nascere qualcosa di vivo, a diretto contatto con il nostro ambiente, che permetta un continuo confronto e una perfettibilità, che sappia stimolare l'insegnante rendendolo direttamente partecipe di tale opera. La duplice funzione di proporre, da un canto, del materiale utile alla conoscenza del nostro ambiente e, d'altro canto, di sperimentare e fornire concrete proposte didattiche per l'utilizzo di questo e di altro materiale formativo, offre la possibilità di uno scambio di idee, di informazioni e contatti umani.*

«Proposte» vuole insomma essere un invito alla collaborazione culturale tra le Valli grigionitaliane, uno stimolo a creare nuovi contatti. Le dispense periodiche che completeranno l'opera (è prevista una scadenza di circa otto lavori all'anno) dovranno essere, secondo gli autori, il frutto di un «laboratorio linguistico e culturale interdisciplinare». L'antologia potrà così diventare uno strumento utile per l'interdisciplinarietà e per l'approfondimento dell'espressione orale e scritta, articolato in modo da offrire all'insegnante e allo scolaro una gamma di proposte tra cui scegliere in libertà, comple-

tando e modificando pure le relative schede di analisi grazie al supporto informatico allegato al testo stampato. Sarà importante graduare la collocazione dei brani in relazione all'età evolutiva dei ragazzi e raccogliere i testi in un ordine mosso, per rendere meno grave e greve la lettura, ben sapendo quanto sia difficile contare su collaboratori che sappiano fare buon uso della nostra complessa e molte volte troppo dotta lingua italiana. Per far sì che la nuova antologia possa avere un successo duraturo le scelte e le presentazioni dei brani dovranno liberarsi dalla consuetudine, pur senza trascurare i valori della tradizione. Una rapida scorsa dei primi contributi, pur con alcune necessarie modifiche in alcuni aspetti secondari, offre la prima positiva verifica dell'impostazione voluta dagli attuali responsabili, persuasi che non sia possibile penetrare all'interno di un problema o di un testo senza il possesso della parola come segno, come comunicazione, come storia, come espressione.

«Proposte» vuole essere dunque un terreno nuovo aperto alla sperimentazione che potrà essere condotto serenamente perché, come tutte le vere innovazioni, questo non distrugge il già acquisito ma lo valorizza facendolo vedere sotto una nuova luce.